

Lo sviluppo sostenibile

LEZIONE 1.2

1. Da quando si inizia a parlare di sviluppo sostenibile?
2. Scrivi tre parole chiave che ritieni necessarie per spiegare il concetto di sviluppo sostenibile (escludendo sostenibil* e svilupp*)



<https://www.menti.com>

CODICE: 6684 4058

<https://www.menti.com/1xov8ijk8v>

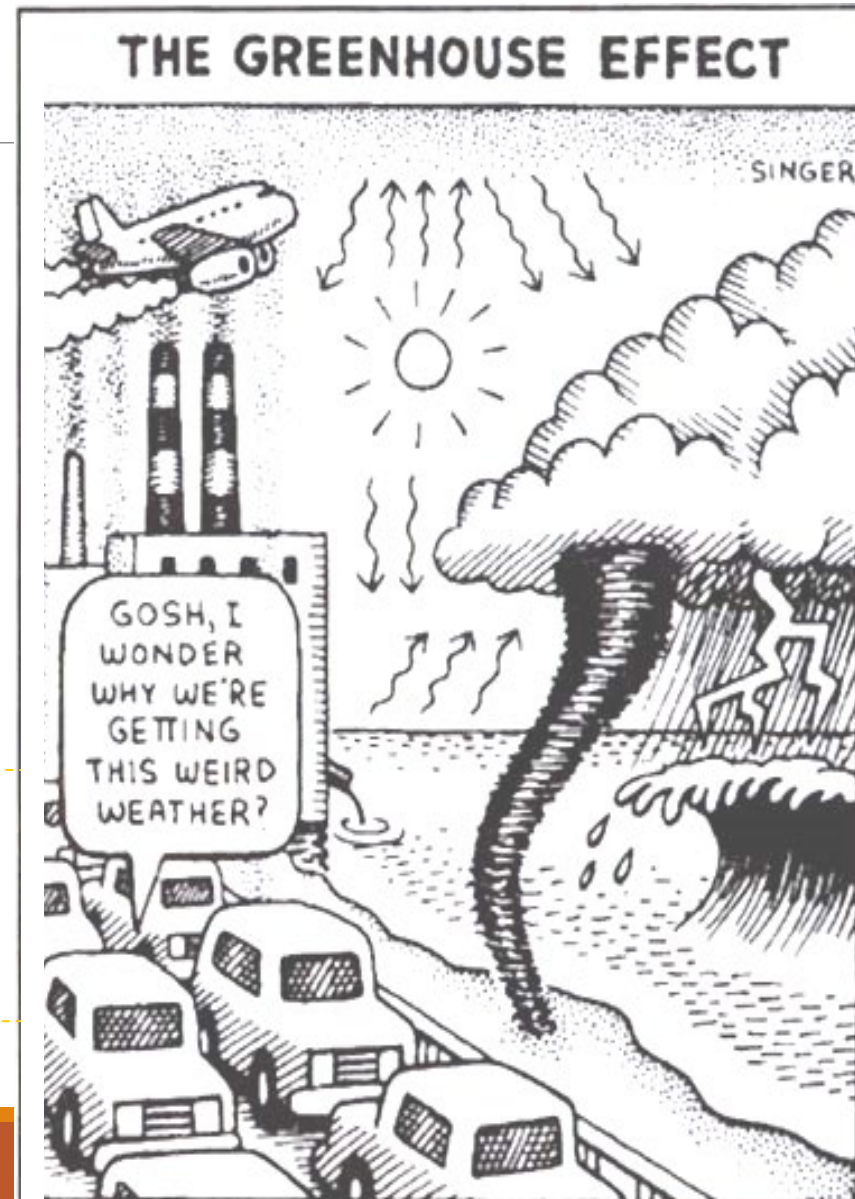


LA QUESTIONE AMBIENTALE

ESISTE DAVVERO UNA QUESTIONE AMBIENTALE?

PROBLEMA DAI TRATTI NUOVI

NON E' CIRCOSCRIVIBILE GEOGRAFICAMENTE



LE TAPPE DELLA QUESTIONE AMBIENTALE: un quadro di insieme

<i>Periodo</i>	<i>Idea chiave</i>	<i>Dibattito Internazionale</i>
Anni '50-'60	<u>Crescita illimitata</u>	
Anni '70	<u>Limiti dello sviluppo</u>	Conferenza dell'ONU sull'Ambiente Umano – Stoccolma 1972
Anni '80	<u>Sviluppo sostenibile</u>	La Commissione Mondiale su Ambiente e Sviluppo pubblica il rapporto “ <i>Our Common Future</i> ” -1987
Anni '90 - 2000	<u>Incertezza</u>	I° Conferenza dell'ONU su Ambiente e Sviluppo – Rio de Janeiro - 1992 II° Conferenza dell'ONU su Ambiente e Sviluppo – Johannesburg – 2002 Protocollo di Kyoto - 1997
Anni 2000- ...	?	III° Conferenza – Rio+20 Conferenza di Parigi sul clima - 2015

LE TAPPE DELLA QUESTIONE AMBIENTALE

ANNI 50 – 60 “**CRESCITA ILLIMITATA**”



Illimitate possibilità della tecnologia e della scienza



Non mancano gravi incidenti (Londra 1952, Cornovaglia 1967) ma si ha una sistematica sottovalutazione dei problemi ambientali



Testo chiave: “*Primavera silenziosa*” di Carson (1962)

LE TAPPE DELLA QUESTIONE AMBIENTALE

ANNI 70 “*LIMITI DELLO SVILUPPO*”



Anche lo sviluppo economico ha dei limiti di cui bisogna tener conto



Due gravi eventi (Crisi energetica 1973, Seveso 1976) mettono in discussione il modello di sviluppo fino ad allora prevalente



Testi chiave: “*I limiti dello sviluppo*” di Meadows (1972); «*Un lepre con la faccia da bambina*» di Laura Conte



1972: prima Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente (Stoccolma)

LE TAPPE DELLA QUESTIONE AMBIENTALE

ANNI 80 verso lo “**SVILUPPO SOSTENIBILE**”



Domanda di una buona qualità della vita e consapevolezza che crescita economica, salvaguardia della natura e benessere sociale possono e devono realizzarsi contemporaneamente.



Due eventi importanti: scoperta del “buco dell’ozono” al Polo Sud (1985), incidente alla centrale nucleare di Chernobyl (1986)



Testo chiave: “*Il nostro Futuro Comune*” UNEP (1987)

LE TAPPE DELLA QUESTIONE AMBIENTALE

ANNI 90 – 2000 “**PERIODO DELL’INCERTEZZA**”



Innovazione e incremento di efficienza hanno in parte ridotto l’impatto ambientale ma produzione e consumi aumentano.



Conferenza delle Nazioni Unite su ambiente e sviluppo a Rio (1992): Agenda21: le cose da fare per lo sviluppo sostenibile verso il XXI sec.



Nuovi problemi ed emergenze: 1996 trasmissione BSE agli uomini, 1997 Dolly, **acuirsi dell’effetto serra e innalzamento della temperatura,** inquinamento elettromagnetico...

LE TAPPE DELLA QUESTIONE AMBIENTALE

ANNI 2000 –



Contraddizioni e ambiguità nel concetto di “sviluppo sostenibile”



Attenzione concentrata sulla questione del *Global Warming*: risparmio energetico, contenimento delle emissioni, en. Rinnovabili, green economy (Protocollo di Kyoto, 1997; Conferenza di Parigi, 2015)



Obiettivi del Millennio fino al 2015 →



Sustainable development goals, fino al 2030

<https://sustainabledevelopment.un.org/sdgs>

LE TAPPE DELLA QUESTIONE AMBIENTALE

ANNI 2010 - 2020



Come le crisi (economica/sanitaria/politica) influenzano l'attenzione alle problematiche ambientali? Atteggiamenti opposti, ma compresenti:

- Non possiamo permetterci in questo momento anche l'attenzione all'ambiente
- Abbiamo raggiunto un limite; la crisi è l'effetto di una crescita esagerata; abbiamo bisogno di un modello diverso: km0, biologico, green, transizione energetica, enciclica *Laudato sii* di Papa Francesco, Friday for Futures, Next Generation EU)



La crisi politica comporta necessariamente la riduzione dei consumi energetici



Consapevolezza della **crisi ambientale**

A person wearing a bright yellow raincoat and a grey hooded hat stands in the center of the frame. They are holding a large white sign with black text. The sign reads "SKOLSTREJK FÖR KLIMATET" in a bold, sans-serif font. The background shows a city street with a lamppost on the left, a body of water, and buildings under a cloudy sky. The overall scene suggests a climate protest or school strike.

SKOLSTREJK
FÖR
KLIMATET

Lo sviluppo sostenibile

UNA DEFINIZIONE:

“Lo sviluppo è sostenibile se soddisfa i **bisogni delle generazioni presenti** senza compromettere le possibilità per le **generazioni future** di soddisfare i propri”

H. Brundtland (1987)

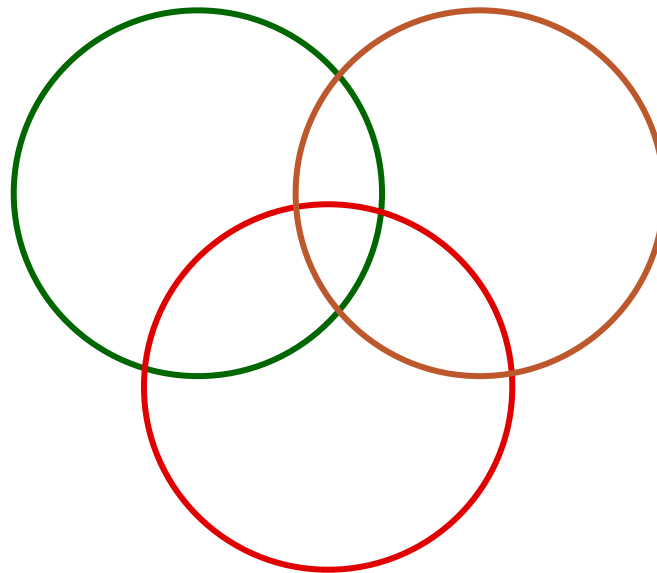


Lo sviluppo sostenibile

LE TRE GAMBE DELLA SOSTENIBILITA'

AMBIENTE

arrestare il degrado
ambientale



ECONOMIA

impedire
l'impovertimento
delle future
generazioni

SOCIETA'

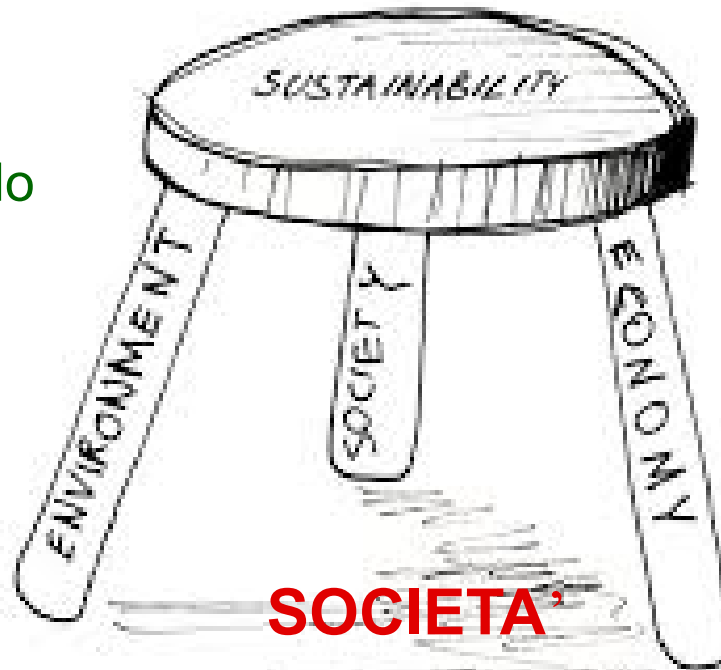
migliorare la qualità della vita e l'equità tra
le attuali generazioni

Lo sviluppo sostenibile

LE TRE GAMBE DELLA SOSTENIBILITA'

AMBIENTE

arrestare il degrado
ambientale



ECONOMIA

impedire
l'impovertimento
delle future
generazioni

SOCIETA'

migliorare la qualità della vita e l'equità tra
le attuali generazioni

Le dimensioni della sostenibilità: **la sostenibilità ambientale**

1. Un uso sostenibile non deve superare la capacità e i tempi di ripristino ambientale delle risorse rinnovabili
 2. L'utilizzo delle risorse non rinnovabili deve avvenire entro i limiti del tasso di rinvenimento delle stesse, o di altre che svolgano le medesime funzioni
 3. Le emissioni di inquinanti e di rifiuti devono avvenire entro i limiti definiti dalla capacità di assorbimento dell'ambiente
- Salvaguardia della biodiversità, a tutti i livelli

Le dimensioni della sostenibilità: **la sostenibilità economica**

- Almeno pari livelli di consumo pro capite per le presenti e le future generazioni
- Almeno pari livelli di benessere (quantitativo e qualitativo)
- Conservazione delle risorse (non superamento della capacità di carico da parte del “predatore-uomo”)

Le dimensioni della sostenibilità: **la sostenibilità sociale**

- **Equità sociale:**
 - Equità ambientale nell'ambito di una nazione
 - Equità ambientale internazionale
 - Equità intergenerazionale (estendere l'orizzonte temporale delle politiche di sviluppo)
- **S. demografica:** quantità di popolazione che può essere sostenuta da un dato territorio in relazione ad un dato modello di vita
- **S. culturale:** cambiamento all'interno di una continuità culturale, **il processo di cambiamento deve avere radici endogene** → necessità di individuare una pluralità di sentieri di sviluppo sostenibile

Quali strategie?

- transizione energetica (da combustibili fossili a fonti rinnovabili; no produzione CO2)
- raccolta differenziata e industria del riciclo → economia circolare
- valutazioni ambientali (VIA, VAS)
- certificazioni ambientali (EMAS, ECOLABEL, ...)
- giustizia ambientale / giustizia climatica
- processi partecipativi (es. Agenda21 locale)
- educazione alla sostenibilità come motore del cambiamento
-

Sostenibilità forte/debole

Sostenibilità "debole: è possibile rendere intercambiabili il capitale naturale ed il capitale artificiale.

L'accento viene posto sulla somma di queste due quantità che deve permanere costante nel tempo; è sostanzialmente implicito che con il progredire della civiltà umana ed il conseguente utilizzo delle risorse naturali, sia pensabile una perdita di peso percentuale del capitale naturale nel tempo a favore di quello artificiale.

Sostenibilità "forte«: non considera sostituibile il capitale naturale perduto con stock di capitale artificiale.

In quest'ottica è il capitale naturale a dover essere costante nel tempo, senza possibilità di compensazioni. Rappresenta una visione della problematica meno ottimista nei confronti dell'intervento umano.

La decrescita felice

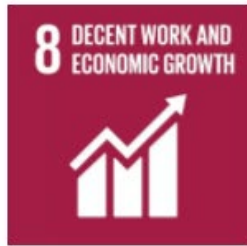
La decrescita intende rinunciare, dove possibile, alla produzione di ciò che non è sostenibile.

Non si intende rinunciare al consumo di tutte le fonti che non sono rinnovabili, ma piuttosto preferire soluzioni che ne limitano il consumo il più possibile ed eliminare le altre.

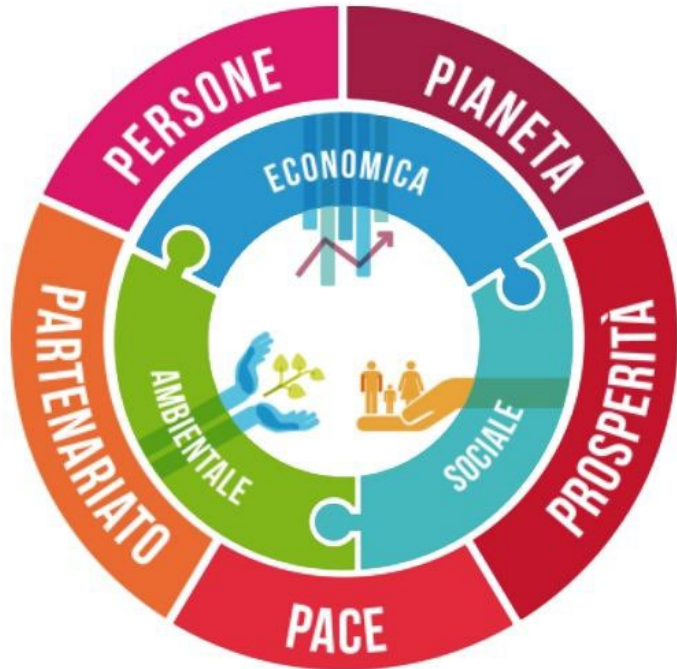




SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS



Le cinque "P" dello sviluppo sostenibile



Persone. Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.

Prosperità. Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.

Pace. Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.

Partnership. Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.

Pianeta. Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2022



**UNA NUOVA
GENERAZIONE DI IDEE
SI FA SPAZIO.**

**PARTECIPA AL FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
DAL 4 AL 20 OTTOBRE**

METTILO IN AGENDA. #STIAMOAGENDO

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2022



Che relazione c'è tra sostenibilità e paesaggio?

Quali dei 17 SDGs hanno maggiormente a che fare?

In che modo occupandoci di paesaggio possiamo contribuire al raggiungimento dei 17 SDGs?